

L. op. de. 1

LELIO FIORI
(R. JOSIA)

SULLA PRORA



LETTURE PER LE SCUOLE ELEMENTARI

SILLABARIO E
PRIME LETTURE

GIUSEPPE OREFICE

BEMPORAD
FIRENZE

Approvato definitivamente dal Ministero della Pubbl. Istr. (Giug. 1925)

op. se. 1 L.

OP LXI 2713

LELIO FIORI
(R. JOSIA)

SULLA PRORA

LETTURE
PER LE SCUOLE ELEMENTARI

—————
In conformità dei Programmi e delle Prescrizioni didattiche vigenti
—————

SILLABARIO E PRIME LETTURE



Inventario N.
h. 304

R. BEMPORAD & F^o, EDITORI - FIRENZE

Rappresentanti per il Piemonte: S. LATTES & C. - Torino

Libro approvato definitivamente dal Minist. della Pubbl. Istruzione (Giugno 1925)

PROPRIETÀ LETTERARIA
DEGLI EDITORI R. BEMPORAD & FIGLIO



iii

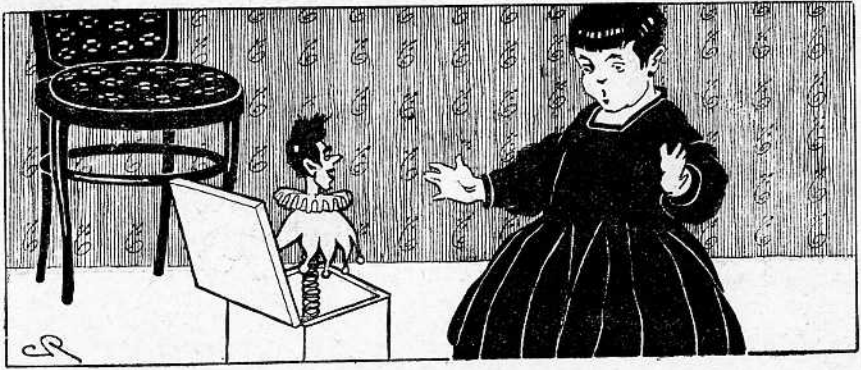
i i i i i i

i i i i

i i i i



i i i i i i i



u u u u



u u u u u

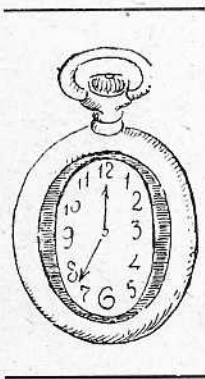
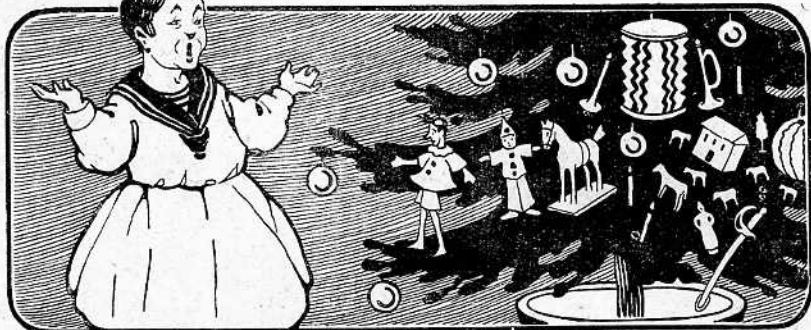
u u u u u



u u u u

u u u u

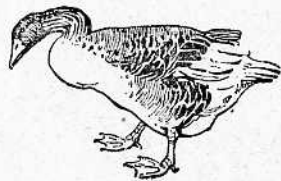
u u u u



o o o

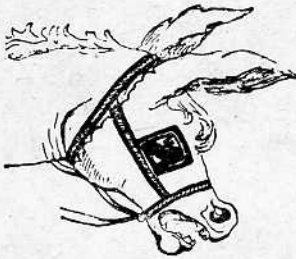
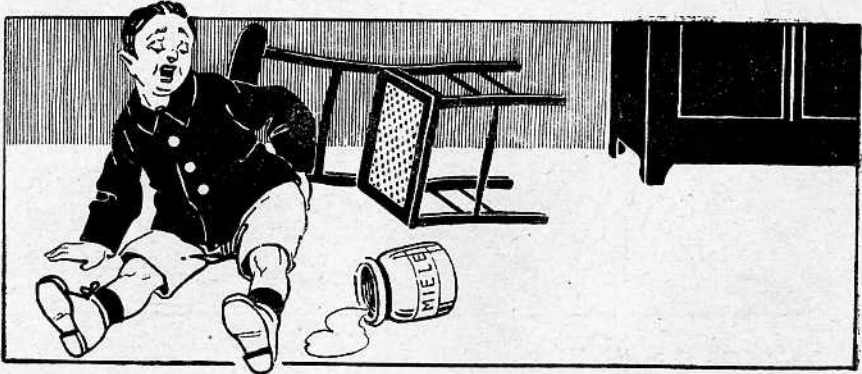
o o o o o
o o o o o

o o o o o



o o o o o

io io uoi uo

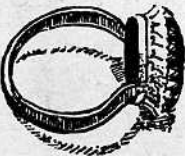
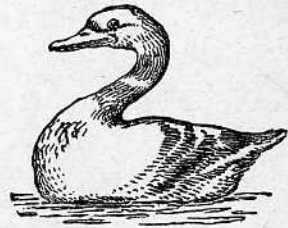


a a a

a a a a a

a a a a

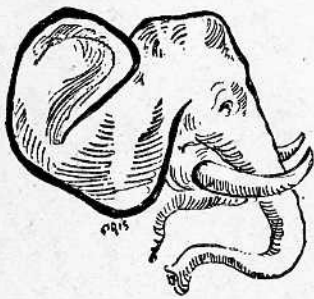
a a a a



uo

ua

uia



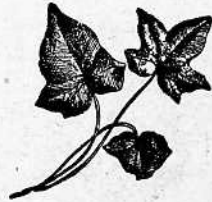
l l l

e e e e

e e e e e e

io ie imo

à è ì ò ù




I U O A E

I U O A E

 *i i* **i I** *i I*

 *u u* **u U** *u U*

 *o o* **o O** *o O*

 *a a* **a A** *a A*

 *e e* **e E** *e E*

io... io

o...i oi

io oi

e...i ei



aia

i...a ia a...i ai

io ò ei à ei è

ei è ei à io ò

io ò ei à ei è

aia aio aie



N n n n...i

ni nu no na ne



Una nana

niu nuo nia nie

uno una neo

noia iena nana

Una nanina

n...i ni

i...n in



an en in on un

un on in en an

n n N N

inno anno enne

Nino à un anno



Anna à noia



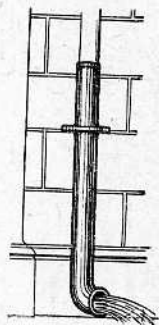
T *t* *t*

ti tu to ta te

ti... ti...

ta te ti to tu

te tio tia tiu tuo



tino

tino tono nota nato tana
unto nuoto tuono Antonino

Antonio è nato a Noto.

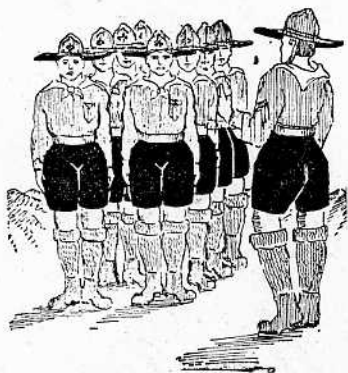
Nino aiuta Anna

Tu ài una anima

it ut ot

at et

t t *t t* T T



at et it ot ut
otto atto etto

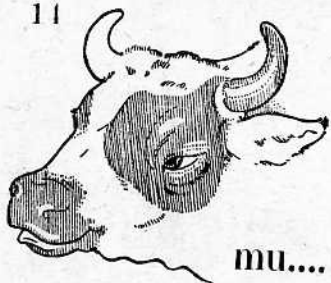
ottone
ottenuto
attonito
attutito



Aiuto! aiuto!

Nino à otto anni





mu....

M m m

mi mu mo ma me



ma no

ma me mi mo mu

mie mia mio



a mo

amo mio nome mano
uomo matita timone
manata miete attimo

Timoteo à mietuto



à mietuto

Tu temi i tuoni e io no

Tito muta matita

m...i *mi*

i...m *im*



.am!

im **um** **om** **am** **em**

am *em* *im* *om* *um*

emme immoto ammutito immotato

m *m* *m* *M* *M* **M** **M**

Tonio è immotato



R *r* **R**

ri ru ro ra re

ra re ri ro ru

rie rio ria ruo



oro reo *rana* rete *ramo* muro **ramo**

tara mare aria amaro rumore **muratore**

ruota ariete **marinaro**



rana



Antonio è rematore

ir ur or

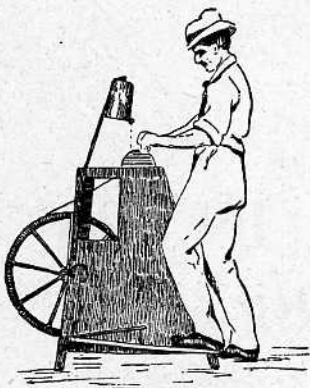
ar es

ar er ir or ur



arri!

*arri urna urto orto arma arte orma arnia
errore arteria armatura arrotino irretito*



arrotino

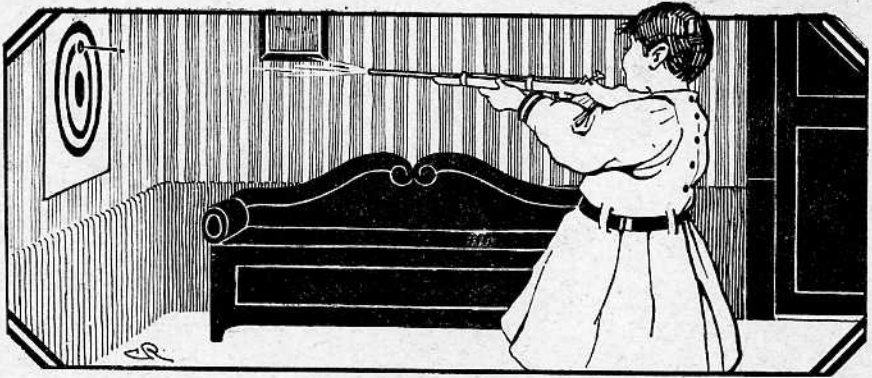
r r R R R R

Renato è un ortolano.

Norina à urtato Maria.

Tonio à arato or ora.

Remo è un arrotino



p **p** **P**

pi pu po pa pe



pipa

pa pe pi po pu
pia pie pio piu

ape *pipa* topo arpa pane
pepe rape paura patata
piuma *pera* nipote pieno

popone piumino



pera



ip up op

ap ep

ap ep ip

op up

òp!

**oppio appena eppure appetito apparire
appaire appurare appianato**

p p P P P P

Mario à appetito.

*Antonio à empito un paniere
di pere.*

*Piero e Pia ànno un nipo-
tino appena nato.*

*In un orto è apparito un
papero.*



Piero e Pia



l l l

li lu lo la le

la le li lo lu



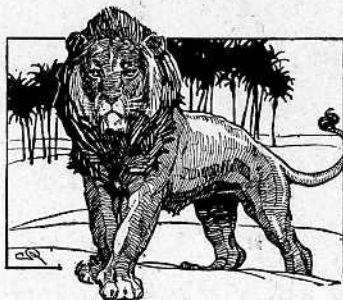
lima

ala ali luna lume lino lira nolo mulo
 mela tela urlo pala malato limone
 telaio palato pelare orlare militare
 materiale limonata topolino

Arturo è ammalato.

*Il papà di Romolo
 è militare.*

*Lo arrotino arrotta le
 lame.*



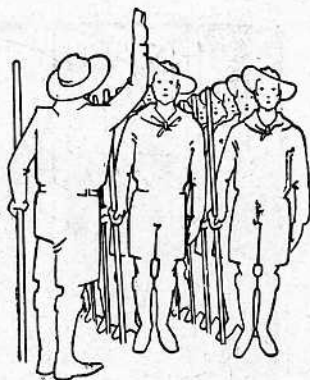
leone

Annina à una lira

il ul ol

al el

al el il ol ul



al....

alto Alpi olmo *elmo* altare allume altura
ultimo alpino altino altero illuso altarino

illuminato allietato allietare
altalena allenato allineare



Annina

I l L
L L L



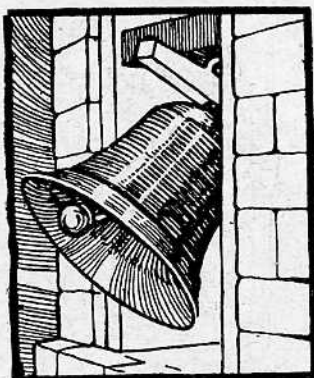
elmo

*La luna illumina
il piano.*

Albina à almeno otto anni.

Annina è in altalena.

Tenete pulite le mani



d...in d...on d...an

d d d

di du do

da de

da de di do du

dio die dua



nido

Ida *nido* dadi
dito modo dopo dare
 piede onda ardito odore
 duomo andito ditale dolore
 ardere ordinato ordinario

Adelina à due ditali di ottone.

Andate piano

id ud od

ad ed



ad ed id od ud

Iddio *addio* addito additare
addolorato addipanare



d d D D D D addio



Dorotea

*Aldo è ammalato ed
Emilio ne è addolorato.*

*Dorina dà un addio
ad Elda.*

*Dorotea addipana la
lana.*

Amate e temete Iddio



V v v

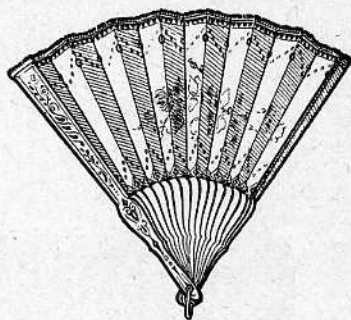
vi vu vo

va ve

va ve vi vo vu

vio vuo via

vino vena viti nave uovo
nuove vero rivo piva vela
leva dove viola vuoto viale
vinaio volare vedere divano



ve....

Il vino è di uva. La uva la dà la vite.

Evelina à donato un uovo ad Elvira.

*Vitale à invitato Livio ad andare a vedere
volare un velivolo.*

Dovete amare il vero



iv uv ou av ev

av ev iv ov uv

avvio *evviva* avviare avveduto avvitare
avvenire avvelenato avvilito

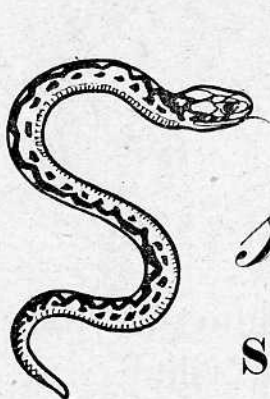
v v V V V V

Emilio avvita una vite.

Elvira, la nipote di Dario, è ammalata.

Dario ne è avvilito.

Evviva la mia Italia!



S S

si su so sa se

sa se si so su

sio siu sia

uso naso sano seta soma mese riso sera
peso Pisa sale sodo viso orso usato avviso

Elisa sa lavorare al telaio.

Il somaro è un animale utile.

Siate puliti e sarete sani

is us os as es

 *as es is os us*

ossa asse assai ussero Assisi
issare assalito assopito assetato
assodato assiepatato



Maso

S s S s S S



una rosa

La Severina è assetata.
Vi sono rose assai odorose.
La via è assolata.
Un lupo à assalito un ovile.
Elisa è nata a Siena.
Maso suona assai bene il violino.

Siate moderati



bu.... bu....

B b b

bi bu bo ba be



ba....

ba be bi bo bu

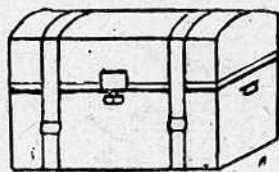
bie bia bio buo

bue nube bono tubo bile bene buoi

abito erba buono

biada imbuto *baule*

albero barile sabato bietola



baule

Urbano à avuto un abito nuovo.

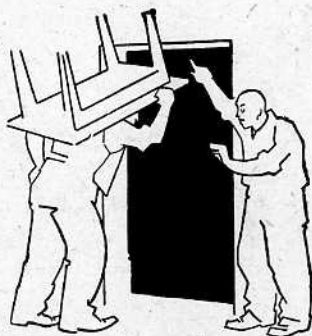
Il bue è un animale assai utile.

Annibale è un operaio assai abile.

Se volete il bene fatelo

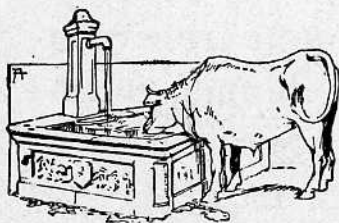
ib ub ob ab eb

ab eb ib ob ub



ubbia abbaia ebbene obbedire abbaiare
abbonato abbadare

b b B B B B



Si può dire obbedire e ubbidire.

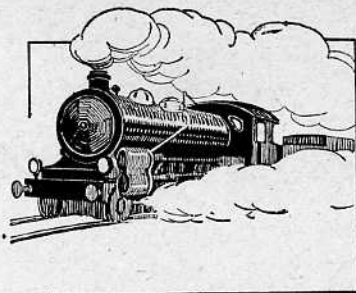
Dovete obbedire ora, se volete in avvenire essere obbediti.

Basilio è un abile artiere.

Un bue si è andato ad abbeverare allo abbeveratoio.

Abbate pietà dei miseri

f f f



fi fu fo fa fe



fa fe fi fo fu
fia fie fio fiu

fine fune fata fumo refe filo
fieno fiera fiore fiume ferita
farina orfano Serafino

Vi sono fiori odorosi e fiori inodori.

Le rose, le viole, la mimosa sono odorosi. Sono inodori: i papaveri, le peonie, i tulipani.



un fiore

Abbiate fede in Dio

af ef if of uf

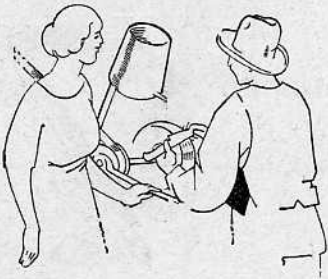
af ef if of uf

offa affare offesa affina
affinare affamato affiorare
affidare



uf!...

f f F F



*La Teresa à dato ad
affilare le lame ad un ar-
rotino.*

*Emilia ha divorato un
pane intero. La Luisa le
à dato di affamata. Ed Emilia se ne è offesa.*

Doivete evitare le offese



zi....

z

Z

zi zu zo za ze

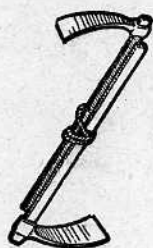
za ze zi o zu

zio zie ozio zana zeta zero anzi orzo
 vizio sazio zufolo milizia zaino alzare
 orzata azione malizia orazione pulizia

La zia di Amelia à un orzaiuolo.

La Serafina à avuto uno zero.

Se sarete oziosi sarete viziosi.



za....

La pulizia vi farà sani

C c c



ci ce ciu cie

ci....ci

noci noce ceci cima cero pace luce voce
 baci cielo micio lucido acido veloce facile
 cerino orcio



noce

c c c C c C C

La cera ci è data dalle api.

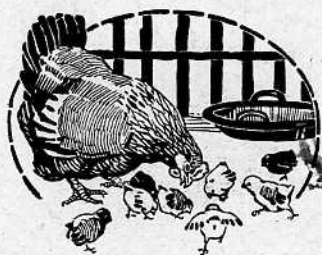
Le cimici sono animali sudici.

Un orcio è un vaso dove di solito si ripone olio.

Cesarino è andato a cena dai suoi amici.



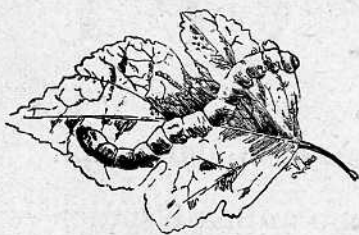
Se avete dei veri amici amateli



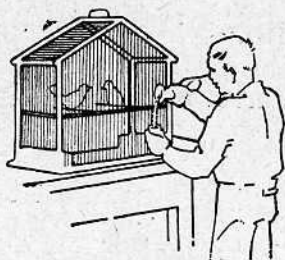
co... co... co...

ca ca cu
cio cuo cia ciu

cane roco cura poco cola
coda covo cuore bacio cacio ciuco
camicia cavolo curato pecora medico
covone bucato arcione antico cucire
cuocere paciere



baco



canarini

Il cane è un amico fedele.
Evelina aiuta in casa a fare
il bucato.
Si può dire ciuco e somaro.
Cesarino à un ciuco.
Enrico à cura dei canarini.

Un vero amico
vale un tesoro

H h h

c...h...i chi

c...h...e che



chi....

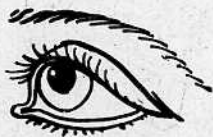
chiu chio chia chie

echi oche china eheto bachi fichi
 occhio chiuso chiodo *chiave* chiesa
 ciechi chetato chiavica chierico



chiave

à ha ò ho



occhio

Chi porta occhiali ha occhi deboli.
 I bachi da seta devono avere infinite cure da chi li alleva.

Abbate pietà dei ciechi.

Chi si aiuta Dio lo aiuta

ic uc oc ac ec

ac ec ic oc uc



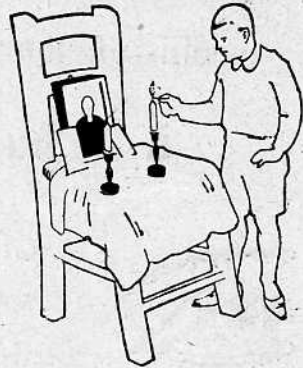
ec....ci

ecco accusa acceso accorato
 accalorato accomodare
 eccezione uccisione

h h h *H H* **H H**

Cesarino ha accomodato
 un altarino su di una sedia
 e poi vi ha acceso i ceri.

Enrico ha accusato Lucio
 di avere insudiciato la parete
 di una camera.



Cesarino à acceso i ceri

Evitate di accusare alcuno

G g g

gi ge

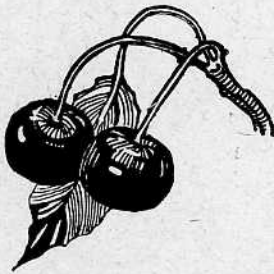
giu

gio

gia



girasole



ciliege

gita magi giro gioia giacere
gelone geranio mogio magico
agitato agevole argine Algeri
Remigio Angiolo fagiuoli

Il geranio è un fiore di vario colore e anche odoroso.

Angiolino ha la abitudine di dire le bugie, anche se la verità si vede chiara.

Remigio ha uno zio generale.

Chi ha cuore onora i genitori

*gu**ga**ga**giu**guo**gua**gui*

ago gufo mago -gora paga lega
 gala doga guado segue ungo
 regalo guaina angolo gomitolo
 seguito uguale goloso guarire



Agabito ha una gota enfiata.

Agatina ha dato una gomitata alla Rosina.



gai gai

Le gomene sono funi che usano i marinai per legare le navi.



gomitolo

— Dovete moderare
 i desideri de la gola

ig ug og

ag eg



oggi Egidio pota

ig ug og ag eg



oggi uggia uggioso aggirare
agguato aggomitolato

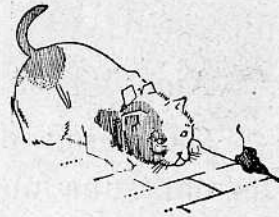
Argia oggi è assai uggiosa.

Si può dire addipanare ed aggomitolare.

Serafino si aggira vicino ad un panierino.... Che cosa ci sarà?

Il micio è in agguato. Se il topo viene fuori ei lo divorerà in un baleno.

Oggi Egidio à potato un albero.



— Chi è maleducato viene in uggia



aghi

g...h...i ghi

g...h...e ghe

g g g G G G G

ghiu ghio ghia ghie aghi Ghita ghiro pieghe
 doghe vaghe bighe unghia unghie ghiaia
 gherone unghiata

Ghita ha cucito un gherone in una camicia.

Le unghie orlate di nero sono indice di suicideria.

Amerigo ha empito un panierino di ghiaia.

Gaetanina dava noia al micio e il micio le ha data una unghiata.

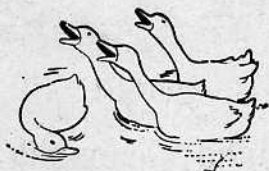
Pulitevi bene le unghie

q q q

qua quo qui que



q q q Q Q Q Q



qui quasi quesito aquila querela
liquido aquilone

a...cqua acqua

acquoso acquaio acquavite

Quirino ha un aquilone che
vola alto alto.

Acqua, vino, aceto, olio,
acquavite sono liquidi.

I liquori sono quasi veleni.



aquila

Bevete solo acqua pura



agli

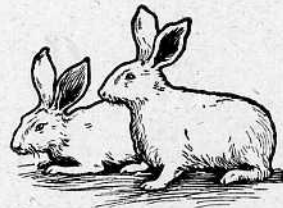
g...l...i gli

gliu glio glia glie gliuo

agli tigli tagli miglio raglio

paglia luglio doglia voglie

vaglio figlio foglia figliuolo



conigli

famiglia conigli tenaglie tovaglia canaglia

I conigli sono animali assai timidi.

Vi sono maglie di lana e maglie di cotone.

La lana si ricava dalle pecore. Il cotone è un vegetale.

I figli devono amare ed obbedire i genitori.

Iddio benedice i buoni figliuoli

s...c...i sci

sce sciu scio

scia scie



sci...



scimia

usci esci scema mesce uscio
 sciame fasce fascia uscire
 scemare mescolare sciupare
 fasciare usciolino pascere
 asciugare

Le api hanno sciamato.

Scipione sciupa ogni cosa.

E i suoi ora lo chiamano
 Sciupone invece di Scipione.



Scioperato è colui che ha poca voglia di lavorare.

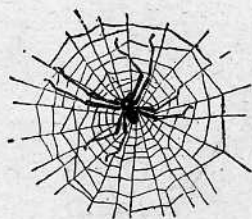
Chi è scioperato sarà infelice



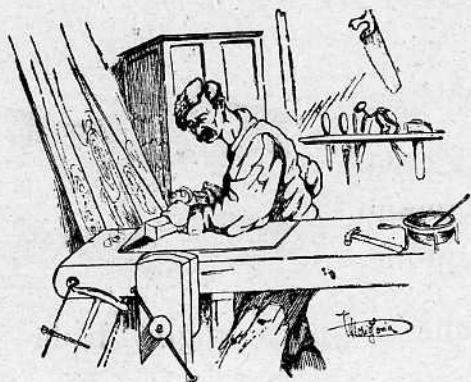
gnao....

g...ni gni
gnu gno gna

ogni ragni legno cagna pegno
 regno vigna legname bagnino
 carogna guadagno
 legnaiuolo *ragnatela*



ragno



legnaiuolo

Il ragno fa la ragnatela.

Ogni giorno Gino fa il bagno.

La famiglia vive coi guadagni del suo capo. Il capo della famiglia è il....

Solo chi lavora guadagna

n...in nin nun

non nan nen nien tin

tun ton tan ten min

mun mon man men



ninna nonna nanna niente tinta tonno tanto

tenta tintore tonnara munto monte manto

mente manzo monco mangiare mungere

montare mentire menzognero

La nonna fa fare la ninna nanna al nipotino.

Amate i nonni: essi sono la benedizione de
la famiglia.

Non mentite mai se volete vivere lieti.

Diceva Gesù: Beati i mansueti!

Non tentare il Signore Dio tuo



pan!

r...in rin run

*ron ran ren pin pun pon
pen pian pien lin lun lon
lan len din dun don den*

renna ranno ponte panno
penna pianto lindo lungo

lancia lento donna dente
ringhio piantare pontile
lontano pannolino sapienza
rancore dondolare



una rondine



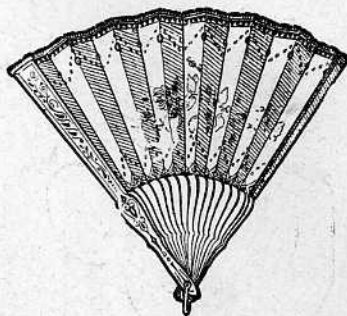
un ponte

I cani abbaiano e ringhiano.

Le rondini amano il loro nido. Gli uomini
amano la loro casa.

Tenete bene puliti i denti

v...in vin vun



von ven sin sun son

san sen bin bun bon

ban ben bion bian biun

fin fun fan fen fian

ventaglio

vinto vento bontà banco sonno santo biondo

bianco fungo fonte fango fianco vincere vantare

sincero Assunta sandalo bandiera biancore

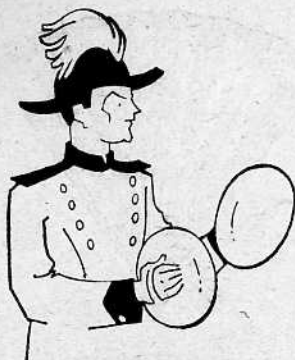
fingerè fanteria ventolino



A fianco dei genitori i figli non hanno niente da temere.

Non mangiate *funghi* se non siete sicuri che non sieno velenosi.

Bontà vince sapere



zin

z...in zin zun

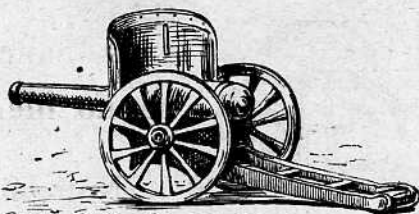
zon zan zen cin cen
 cun con can gin gen
 gun gon gan zien cion
 guin gian

zincò zanna cento conte canna gente gonna
 gancio giunco zenzero cintura contare candela
cannone gentile gonfiare pazienza gianduia
 guinzaglio cianciare contadino azzannare

Con le canne e coi giunchi si fanno i panieri.

Lo zenzero è un
 condimento.

Vale più un con-
 tadino povero che un
 conte ozioso.



un cannone

Con la pazienza si vince

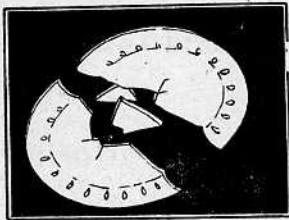
n...it nit not

*net tit tut tot tet mot
mat met miot rit rot
rat ret riet pit put
pat pet piut piot piat*



un tetto

notte netto Titta tutta tatto *tetto* motto matto
rotto ratto retto putto patto petto *piatto*
canotto panetto tettoia mattone lanetta diritto
dirotto cerotto arietta pittore
piuttosto piattino rimpetto
puttino pattona



un piatto rotto

Titta lascia il letto di buon
mattino.

Se piove assai si dice che piove a dirotto.

Pettinatevi bene bene tutte le mattine e ogni
tanto lavatevi anche il capo.

Chi ha rotto paghi

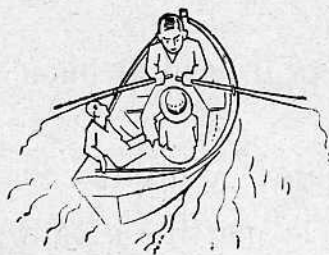
lit lat let



un gatto

dot vit vet set bot fit fet zit cit cot
get gat liet diet fiot fiet ziet ciot giot

letto ditta vitto sotto botte fatto zitto città
 gatto gettare Giotto salotto dottore dettato
 vittoria civetta risotto ciabatta goletto confetto
 soffietto ricotta cattivo Giulietto
 cittadino vetturale curiosetto



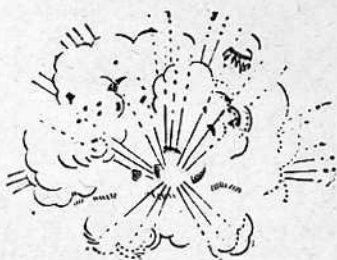
Ieri Giulietto e Vittorino andarono a fare una gita in canotto con lo zio.

Andate a letto di buona ora e levatevi di buona ora al mattino.

Guai ai cattivi figliuoli

nem tim tem

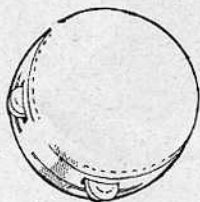
mam rim



bum !

ram pom lam lem dim sim bim bom
fem zam cem cam gem gom gam piom
fiam ciam giam

nembo tempo mamma rombo rampa pompa
 lampo dimmi vampa somma bimbo zampa
 campo gomma gamba piombo fiamma giammai
 ciambella inciampare



cembalo

Lo zio di Giulietto, che fa il
 pompiere, si è rotta una gamba.

La Gemma aiuta la mamma a
 rammendare la biancheria.

I bimbi puliti sono simpatici



bersagliere

nar ner tar ter

*mir mur mor par lar dir
dar vir vor ver sor ser bur
for vor zir cir cer car ger
gar ciar gior giar guar*

nervo terra morso merlo porta lardo verde
sarto seria burro barba forte curvo corto Carlo
gerla ciarla giorno giardino mordere virgola

I cervi hanno le corna
come rami.

I merli e i tordi sono
volatili che si assomigliano.

Carlo ha ricevuto una
cartolina da un suo compa-
gno lontano.

Non dovete mettere al-
cuno alla berlina.



cervo

Chi segue la virtù è ognora amato



nappa

nap nep tap tep

map rup rap pap lap lip dop

sop sep bep zop zep cep cop cap

piop giap

nappa tappo pappa doppio seppia Beppe zoppo
cappa zappa rapporto dappoco
cappone Giappone sopportare

Sappiate essere sinceri.

Letto e fuoco fanno gli uomini
dappoco.

Il Natale si chiama anche
Ceppo.

Le seppie sono pesci di mare.



uno zoppo

Chi va con gli zoppi impara a zoppicare

nel tul tal tel mil



un cappello

*mul mol rul pil pal lil dil
dol dal del vil vol vel sul sal
bal bel fol fal zol cel col gel
gal pial gial*

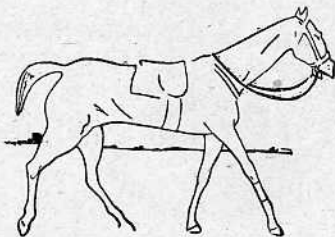
nulla tulle tallo mille multa rullo pelle lilla
dolce della villa valle soldo sella bello folla
zolla zolfo collo gallo pialla giallo anello corallo
polvere *cappello* novella calzoni coltello calzolaio

Voi vedete quì un cavallo da sella.

Silvio sciupava le siepi dei viali. Una guardia
lo vide. La mamma di Silvio
dovette pagare una multa.

La nonna raccontò ad
una sua nipotina una bella
novella.

Se non volete ammalarvi
mantenete la pelle libera dal-
la polvere e dal sudiciume.

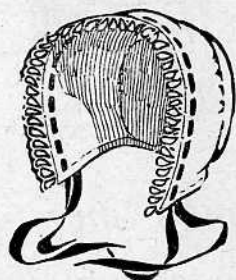


cavallo da sella

A soldo a soldo si fa la lira

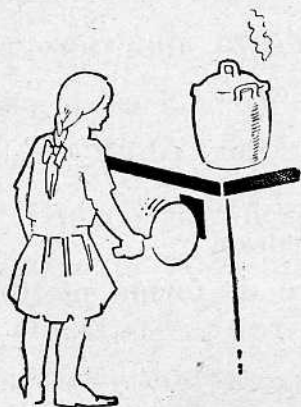
mad rad lad vid sud

*bud cad nev dav suv muf
raf rif dif dof suf sol bif
buf bas zas cuf cof cas
cef ciuf gof sud cas*



cuffia

muffa soffio buffo cuffia caffè ciuffo goffo
suddito davvero ruffoso daffare Maddalena
raffinato arruffare difficile
sufficiente cassa castagna

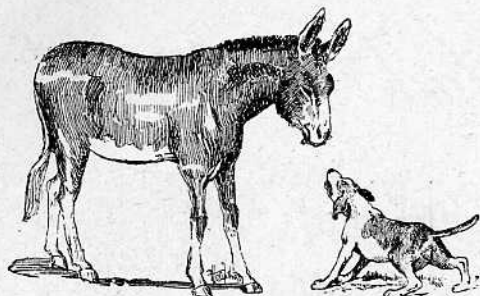


La Maddalena soffia sul fuoco per far bollire la pentola.

Il caffè si deve bere con moderazione.

Non azzuffatevi mai, non siate ruffosi.

Non fatevi beffe di alcuno



niz tiz tuz

taz moz

*maz mez ruz roz raz rez piz puz
poz laz lez dez viz vez siz biz buz
baz fez coz cioz giz goz gaz*

*Nizza nozze tazza mazza mezzo razzo pozzo
vezzo sizza bizza bazza cozzo gozzo tinozza
mezzina ruzzare buzzone cozzare baciozzo
ragazzo mazzata carezza gentilezza morvidezza*

Il cane ruzza col ciuchino.

Il fez è un berretto.

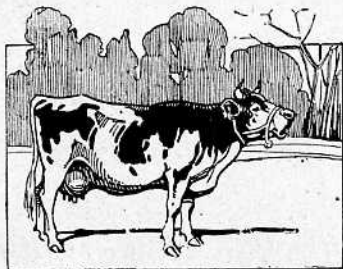
I bersaglieri portano il fez rosso.

La razza è un pesce di mare di forme molto curiose.

Fiorin di more,

Bimbo gentil da tutti si fa amare,

La gentilezza è segno di un bel cuore.



roc tac

mic muc

*ric roc pic pac piac lic dac diac vec
vac sac sec boc bac fac fec fiac zuc zoc
zec cic cuc coc goc ciuc ciac giuc*

nocca tacco *mucca* macchia rocca pacco doccia
diaccio veccia vacca sacco boccia faccia fiacco
zucca ciccia caccia ciocco goccia giacca
raccolto peccato bicchiere tabacco facchino

Cecchino e Rocco andarono a caccia col babbo e furono tanto contenti.

Giucco significa uomo o ragazzo di poco giudizio.

Peccato confessato è mezzo perdonato.



Chi ha sanità è ricco e non lo sa

mug mag rug rag

*pog pag peg piag lag leg veg viag
sug sog sag bag fig fug fog fag*

mugge maggio ruggie raggio poggio spiaggia
laggiù legge viaggio saggio fugge faggio
maggior ruggine coraggio peggiore suggello
baggiano figgere



La voce del bove, della vacca, del vitello, si chiama muggito.

La voce del leone si chiama ruggito.

Il coraggio è una delle più belle virtù degli uomini.

Nel mese di maggio i raggi del sole mandano un dolce calore.

Siate saggi e sarete felici

quin quit quan quar

qual quil quac quag quer quel

quindi quando quatto quarto quaggiù quercia
quello quindici qualcuno quattordici ragguglio

Un gattaccio si avvicinò quatto quatto alla
gabbia ed uccise il povero canarino.

Quando Marcello avrà quindici anni, suo cu-
gino Gerardo ne avrà quattor-
dici.

Vicino a casa di Quintino vi
è un parco di querci.

Quantunque la mamma glielo
avesse vietato, Carlo volle ado-
perare il temperino e si ferì.

Tenete puliti e ordinati i qua-
derna.



Contentati di quello che puoi avere



dri....

tri tru tro tra tre

pri pra pre dri dro dre bri bru

bra bre fri fru fra fre gri gru

trina vetro pruno apro opra prego quadri
 droga padre brina bravo frate grido agro
 grato vetrata aprire fratello preghiera droghiere
 brinata bruciare labbra febbre soffrire frugare
 gridare granaio allegria

Le gru sono uccelli con le gambe e il becco molto lunghi.

Pietrino è un ragazzo molto bravo. Figuratevi che è il primo fra tutti i suoi compagni.

Bambini siate allegri; ma non fate mai molto baccano.

Quello che si vede nella figura è un orso bruno.



orso bruno

Chi è bugiardo è ladro

tli tle pli pla

*blo blu fli fle cli cla cle
gli glu glo gla gle sne
sno sti stu sto stio stia
stie smi smu smo sma*



atleta

atleta plico blusa clima globo flanella Clodomiro
glicerina glutine glorioso snodare stivale studioso
stadera astioso smodato smanioso smeriglio



pastore

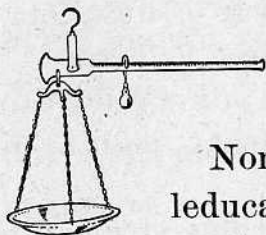
Un uomo forte è un atleta.
Il pastore tosa le pecore.
Sul balcone di Clodomiro
fiorisce una bella pianta di
glicine.
Il flauto è uno strumento
a fiato.
Esterina stamani non ha
fatto le lezioni, ed ha inven-
tata una storiella.

Il sapere si acquista con lo studio

spi spu spo spa



- *spe spiu spie slu slo sde sve*
- *svuo sbi sbo sfi sfo sfa sfe scu*
- *sca scio scia scuo sgu sgo sgas sgua sra*
- *spina spago spesa spia spiego sdegno sveglio*
- *sbaglio sfida sfera scudo scura mosca sparire*
- *spianare spiegare slegare sdaziare svinare*
svanire svegliare sbucare sbagliare sfogliare
disfare scusare scoprire sgusciare sradicare



stadera

La Fosca coglieva le rose; e una spina la punse.

Non sputate mai in terra. È da maleducati ed è dannoso alla salute degli altri.

Non vi è rosa senza spine. È un proverbio il quale significa che ad ogni piacere va unito qualche dispiacere.

Non sciupate denari per il superfluo

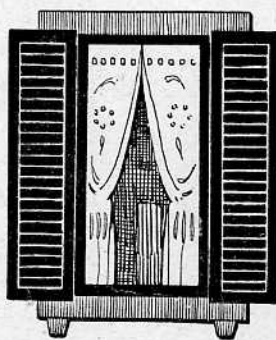
spli spla sclu

stri stru stra stro stre

spri spru spro spru spre

sdru sbru sbre sfri sfru

sfre scri scru scro scre sgru sgro sgra



finestra

nastri strada destro strega sprone aspra spre
 sdrucio sbrigare finestra scrivere sbranare
 frenato scrutare scrostato scremato sgridare
 sgranare esplodere esclamare sgretolare

Le streghe e i maghi non sono mai esistiti.

È una vergogna non saper nè leggere nè scrivere nè far di conto. Dovete essere perciò lieti di istruirvi.

Placido ha fatto esplodere una castagnola. La signora maestra lo ha escluso dalla scuola per un giorno. E a casa il babbo lo ha sgridato ben bene.

Non screditate mai i compagni

Lo imbuto
l'imbuto



La uva	-	l'uva
Ló uovo	-	l'uovo
Lo orto	-	l'orto
La acqua	-	l'acqua
La erba	-	l'erba
Una insalata	-	un'insalata
Una unghia	-	un'unghia
Una oca	-	un'oca
Una arma	-	un'arma
Una erba	-	un'erba
Gli infelici	-	gl'infelici

La mamma dell'Evelina fa l'erbevendola.

Con l'uva spremuta si fa il vino.

Il miele e la cera ci vengono da l'ape.

L'oca e l'anatra sono due volatili che s'assomigliano nelle fattezze.

Gl'ignoranti sono sempre infelici



schì sche schiu schio

mosche

schia schie squi squa sghi sghe

fiaschi pesche mosche schiuma schiavo schiena
squadra taschino schiumare raschiare schienale
squisito squadrone peschiera

Le mosche sono insetti sudici, noiosi e pericolosi.

I pèschi fioriscono a marzo.

I pesci hanno il corpo ricoperto di squame. Si pescano con le reti e con l'amo.

Natale e Pasqua sono le più belle feste dell'anno.

A Pasqualino è caduto uno dei due fiaschi d'acqua che portava a casa.



Chi è pigro rischia di morir povero



trin tren trit

*trot trat trom trip trop
 tril truf traf trec prin
 pran pren pril prez drit
 brin bran brut bril brez
 brac frin fron frut frot
 frul frol fred fras frec frig*

trenta tromba trippa trillo truffa treccia pronto
 prezzo brutto bricco braccio fronte frangia
 fritto frullo freddo freccia friggere citrullo
 principe brindisi brontolare brizzolato fringuello
 frottola frombola brontolone

La capra ha due caprettini.
 Solo chi non fa il male e fa
 il bene può andare a fronte alta.
 Carlo e Gino si riparano sotto
 un solo ombrello.



Chi troppo vuole niente ha

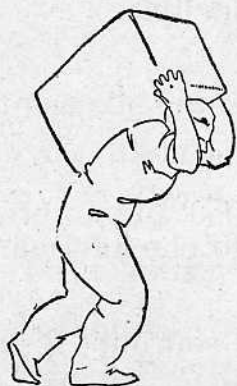
cret crol croc

grin gron



*gran grot grem grup grop grap gril
grul gros gras grif graf grez grac*

crolo grinza gronda grande grotta gruppo
groppa *grillo* grullo grasso graffio grezzo
grinzoso grondaia grattugia magretto grembiale.



I corvi gracchiano.

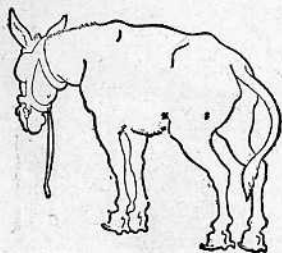
Il cavallo tira il carro e
porta l'uomo in groppa.

Grezzo significa non lavo-
rato, non rifinito.

Giulia ha avuto dalla mamma
l'incarico di grattare il cacio.

Brunetta ha dato noia al
gatto, e il gatto l'ha graffiata
su una gota.

Vi sia cara la grandezza d'Italia



sner snel snebi

snoc stan

stel stam star ster stop stal stof stiz stuz
stuc stec stiac stian smon smen smet smar
smos smes smac

snello stinco stanco stampa stoppa stalla
 stoffa stizza stucco smorto esterno stendere
 stappare cristallo stizzito pasticca staccare
 stecchino smosso smontare smentire smettere
 smarrire stuzzicare smacchiare

Stellina ha smarrito il suo ditale d'argento.

Il povero ciuchino ha lavorato molto ed ora che è molto stanco torna alla sua stalla.

Non dovete mai smentire quello che affermano i genitori e i vostri superiori.

Non stuzzicate le bestie. Esse soffrono il dolore come voi; e potreste anche riceverne danno.

Il molto dolce diventa stucchevole

spin spet spor

*sper spal spas spif spaz
spez spic spoc spec slan
slen slit - slat star slab
slac slog spian spiat spiom*



spaccalegna

spinta sporta spillo specchio spesso slitta
spiaggia sperso spazzare slanciato slargato
slabbrato slacciato sloggiare
spiantare spiombare aspettare

Spartaco fa lo spaccalegna.

Bobi, il can barbone è andato a far la spesa portando in bocca la sporta.

La mamma della Tilde ha ucciso e spellato un coniglio. Ora la pelle la farà conciare e poi ne farà un manicottino per la sua bimba.

L'ozioso è sempre uno spiantato



sden sdet sdop

*svan sven svet sviz svec
sban sbat sbar sber sbuf
sbiz sbuz sboc sfon sfit sfat*

sfor sfer sol sfos sfib sfab sfac sfug sdiac

sdentato disdetta sdoppiare disdire sventato
svettare svizzero svecchiato sbendato sbattere
sbirciare sbuffare sbucciare sfondare disfatto
sforzare sfollare sfibbiare sfacciato sfuggire
sdiacciato sfioccato sbottonato sbertucciare

La Stefanina sbuccia un'arancia.

Vi sono animali con quattro gambe che sono senza denti; cioè sdentati.

Non dovete mai sbuffare per impazienza. È da maleducati.

La Clementina ha sbarbato una pianta di garofani che aveva i fiori appena sbocciati.

Gli sfacciati sono sfuggiti da tutti

scen scan

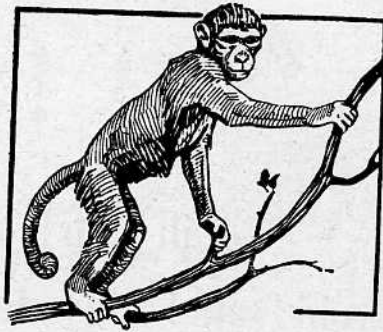
scan scot scet scim

scam scer scar scap

snel scel scol scos scab

scuf scaf sgor sgoz

sgob sgoc scien scioc sciut sciat sciar sciol



scimmia scempio scelto scossa scabbia scarpa
 scienza sciarpa sciolto scialle sciocco scampo
 scoppio scasso scendere biscotto scultore ascolto
 scaldino scacchiera riscosso scaffale scorciare
 sgozzare sgobbare sgocciolo sciancato asciutto

La scabbia è una malattia della pelle che viene a chi è sudicio.

La Fosca è una bimba molto freddolosa. Figuratevi che ha addosso due maglie, il vestito pesante, una sciarpa e uno scialle di lana. E non si riscalda mai.

Soltanto gli sciocchi stimano la bellezza più della bontà: la ricchezza più del sapere.

Solo gli sciocchi ridono di tutto



ih! uh! oh! ah! eh!

ohi! ahi! ehi! deh! ohimè! ahimè!

Ih, che furia! Uh, che paura!

Oh, che bel sole! Oh, come sto bene!

Eh, bricconcello!

Ohi, che dolore! Ahi, che male!

Ehi, bada bene di non andar lontano!

Deh, fate la carità ai miseri!

Ohimè, come sono stanco!

Ahimè, quanta fatica!

Che ore sono?

Dove vai?

Perchè piangi?

Enrichetto voleva cogliere una bella rosa. Ma appena ha accostato la mano al fiore si è sentito bucare, e ha gridato: — Ohi, ohi! —

Deh.. compiangete la sventura!

gnel gnot gnat

*gnel gnas gnoc gnac glien
gliot gliet gliuz gliaz gliez
gliuc glioc gliac*

gnocco vignetta mignatta
agnello tagliente gaglioffo
fogliuzza figlioccio pagliaccio
pignatta cagnetta



un pagliaccio

Questo libriccino è pieno di belle vignette.

Le mignatte sono una specie di grossi vermi. Esse succhiano il sangue, perciò si applicano agli ammalati che hanno bisogno di essere alleggeriti di un po' di sangue.

Giulietto è andato al circo equestre ed ha visto un pagliaccio che lo ha fatto tanto ridere.

Chi non studia, chi disobbedisce ai genitori, chi trascura il bene, non potrà, da grande, che diventare un gaglioffo.

Chi non è di parola è un pagliaccio



strin stron strut

strot strim stram strip

strap stril stral struz

strac spran spres spruz

sbrin sbran sbrat sbrac

sfron sfrat sfrig

strinto strutto stretto strappo strillo struzzo
straccio spranga spruzzo stroncare strillare
strizzare disprezzo sbracciato sfrondato sfrattato

Ieri Stefanino stroncò in giardino un ramo di un pero ; poi strappò alcune piante di fiori ; infine distrusse un nido di formiche.

E oggi ha spruzzato con l'acqua che aveva in bocca, la sorellina ; poi ha fatto una mangiata di fichi proprio a strippapelle ! I suoi compagni dicono che è strambo ; io dico che è sfrontato.

Per tutti questi maestri, la sua mamma fu costretta a punirlo severamente.

Non disprezzare mai nessuno

scran scrit scric
scrol scris



scroc sgron sgram sgrop sgras sgraf
sguin squaz squin squar squil squas

scranna scritto scricciolo scrollare sgraffio
sgrondare sgranchirsi sgrassare *sguattero*
squillare squallido sottoscritto scricchiolare
sguinzagliare squassare

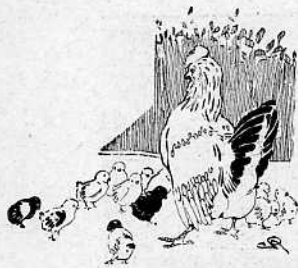


Chi non lavora scrocca il pane
che mangia.

L'uomo incaricato della puli-
zia della cucina si chiama sguat-
tero.

Il cacciatore ha sentito squit-
tire la volpe ed ha sguinzagliato
i cani.

Non scrollate le spalle. È da ineducati.



una chioccia

plan plum ples

*plac blin blan blat bloc flit
flut flot flus fles chet chit
ghet ghim ghem ghir clan
clas glan chiot chias chiaz ghiot ghiac*

placca blocco flotta flusso classe chicca ghiotto
ghiaccio atlante afflitto eclisse glandola
chiappare flessibile Enrichetta chiaccherone

Plumbeo significa del color del piombo.

Ognuno di voi deve fare il possibile per diventare il primo della classe.

Ubalдино facendo il chiasso con una bacchetta flessibile ha fatto cadere la bambola di Enrichetta.

E la bambola si è rotta.



due chioccioline

La ghiottoneria è grave difetto

scher schia

*scheg schian schiet schiop
schiaf schioc sghim sghem
sgher sghiac spiac spiom
spian sbian sfioc squit*



il carrettiere

scherzo schizzo scheggia schianto schietto
schiaffo schiocco sghembo bischetto scherzare
freschezza fischietto schiacciare spiaccicato
spiombato spiantato sbiancare sfioccare sgualcire



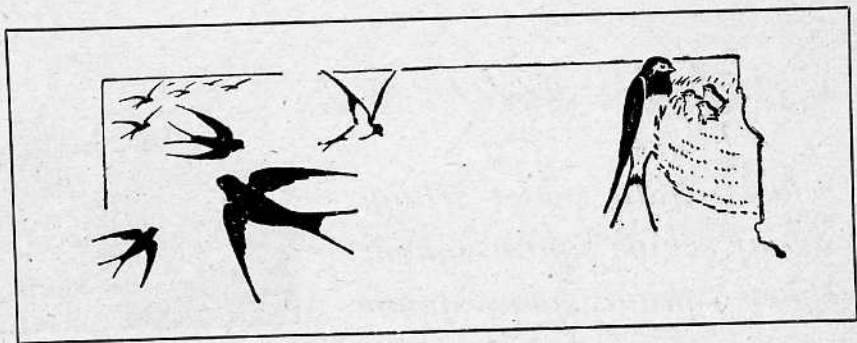
Il piccolo tavolino dove
lavora il calzolaio si chiama
bischetto.

Il carrettiere fa schioc-
care la frusta.

Scherzo di mano scherzo
da villano.

Giulietto schiaccia le
noci.

Schiettezza vale sincerità



Il nido.

Due rondini hanno fatto il nido sotto il tetto. Ora hanno tre rondinini. Nel nido dunque abitano: un babbo, una mamma e tre piccini.

Proprio come in casa della Sofia. Perché la Sofia ha il babbo, la mamma e due fratellini.

È una casa piccola piccola, ma tanto carina!

Il bimbo e le rondini.

Il bimbo: Quel vostro nido è piccolo,
Rondini, come fate?
I vostri figli crescono,
Ormai più non ci state!

Le rondini: Ci stiamo, sì. Stringendoci
 Così tutti vicini,
 Stanno più caldi e morbidi
 I nostri rondinini:

Poco posto si tiene,
 Quando ci si vuol bene!

Il gattino della Silvia.

La Silvia ha un gattino. È tutto bianco come un fiocco di neve. È sempre liscio e pulito. Si chiama Momo.



La Sofia gli ha annodato intorno al collo un nastrino di seta rossa. Come gli sta benino!

Il Topolino e il Falco.

— Se potessi volare! — diceva spesso un Topolino. Un giorno lo udì un Falco. Questi scese e disse al Topolino che lui lo avrebbe fatto volare, se si fosse lasciato afferrare per la vita. Il Topolino accettò, e il Falco se lo portò a volo lontano lontano....

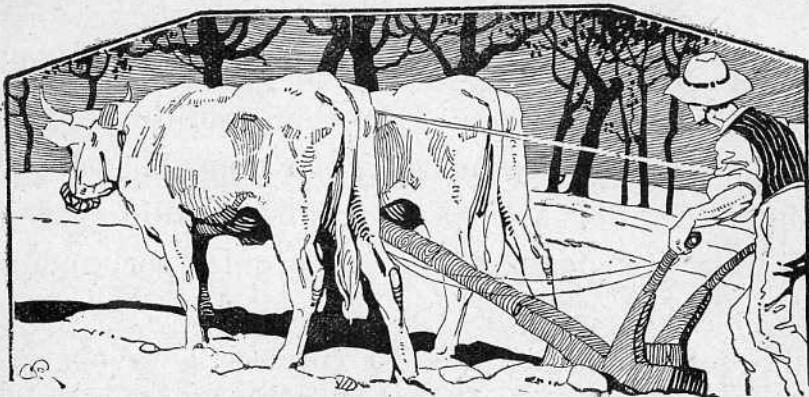
Arrivato sopra un'alta *roccia*, però il Falco divorò il Topolino.

Il Falco fu un cattivo; ma il Topolino fu uno scemo. Non bisogna pretendere di fare l'impossibile.

INDOVINELLO

*Ho un bianco botticino,
Quasi tondo, fatto a palla:
E lì dentro non c'è vino,
Ma una cosa bianca e gialla.*

*Nel paniere ce lo trovo,
Ogni giorno qualche u...*



Il contadino.

Il contadino coltiva la terra.

Il suo lavoro è il più necessario fra tutti.

Senza essere lavorata, la terra non darebbe frutti. E noi non avremmo pane.

Ma non lavora il solo contadino. Anche tanti, tanti altri uomini lavorano. Ogni lavoro è necessario ed utile. Il lavoro dei bambini è lo studio.

Chi sa perchè?

Il babbo di Emilio si chiama Oreste. La mamma si chiama Sofia. Oreste è un operaio. Fa il fabbro. La mattina Oreste si alza presto. Si veste,

si lava, e va al lavoro. Anche la moglie, Sofia, si alza alla stessa ora. Ed eccola subito in giro per la casa a sfaccendare. Poco dopo la mamma chiama Emilio. Appena svegliato, Emilio scende dal letto. In pochi minuti è pronto per andare a scuola.

La sera la famigliuola si riunisce a tavola per la cena. Dopo una preghiera di ringraziamento a Dio, mangiano quel che c'è, di buon appetito.

Ciascuno racconta quello che ha fatto, quello che ha osservato durante il giorno.

Come sono contenti!

Chi sa perchè?

Il corredino della bambola.



La Silvia ha fatto il corredino alla bambola. L'ha aiutata una sua piccola amica.

Le ha cucito tre camicine, due paia di mutandine, un busto, due sottane e le ha fatto tre paia di calze. Poi le ha cucito quattro vestitini e le ha fatto tre cappellini.

La biancheria, è fatta di pezzi vecchi, ragnati, e perfino sudici. I vestiti, invece, son di seta. Che lusso! La seta glie l'ha data la zia, che fa la sarta.

† **La biancheria deve esser pulita.**

La Silvia ha portato tutto il corredino della bambola alla mamma, per farglielo vedere. Poi le ha detto:

— Guarda, mammina cara, quanta roba bella! —

La Bettina, vedendo i vestiti, ha confermato:

— Davvero, quanta! È una signorina la tua bambola! —

Ed ha subito domandato:

— O la biancheria perchè è così brutta? —

La Silvia ha risposto:

— Tanto la biancheria non si vede!

— Non importa — ha osservato la mamma —

La biancheria deve essere pulita e buona: meglio dei vestiti. †

Che buona figliuola!

Ieri la mamma della Silvia piangeva. Povera mamma, chi sa che dispiacere aveva avuto! La Silvia prese una seggiola e le sedette accanto. Che pena le faceva a vederla piangere! La fissò un pezzo, *mesta*. Le passò una mano sui capelli, con una carezza leggiera.... Poi scoppiò in singhiozzi anche lei.

*Geranio fiamma,
Io non darei per la più rara gemma
Un bacio o una carezza della mamma.*

Una piccola massaia.

La Silvia si alza presto, al mattino. Si lava, si ravvia i capelli, si pulisce le scarpe. Poi aiuta la mamma in tutte le faccende di casa. Accende il fuoco, spolvera gli abiti del babbo e dei fratelli. Poi *assesta* la casa e la spazza con cura, badando di non sollevare molta polvere. Quando ha finito legge un poco. E quando è l'ora si avvia a scuola. La Silvia è una brava bambina.

Su presto, lèvati!

Il sole illumina
 Già la collina;
 Su presto, svegliati,
 Cara piccina!
 Cinguetta il passero
 Canta il galletto,
 Su presto, lèvati,
 Fuori dal letto!
 Su presto, vèstiti,
 Buona figliuola,
 Tempo non perdere:
 A scuola! A scuola!

Una golosa.

Come parlava male, ieri, la Mariuccia!

Pareva che fosse *blesa*! Ecco perchè: era sola in cucina, e sul fornello bolliva una pentola con le patate. Zitta zitta, la Mariuccia, con una forchetta, prese una patatina. Finiva di sbucciarla, quando udì il passo della mamma.

Lesta lesta si cacciò allora in bocca la patata bollente! Naturalmente si scottò tutto il palato e tutta la lingua!

Il nostro Re.

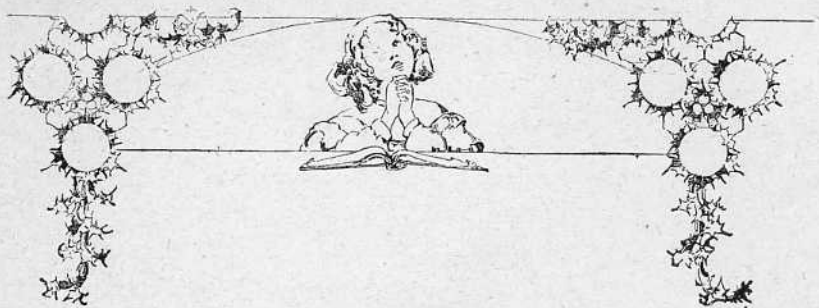
Il babbo è il capo della famiglia. Tutti gl'italiani presi insieme formano una grande famiglia.



Anche per la grande famiglia italiana un capo ci vuole. Il capo di tutti gl'italiani è il Re Vittorio Emanuele terzo. Egli è un Re buono e saggio, e un soldato valoroso. Durante la guerra è stato sempre fra i soldati. Ha sopportato le stesse fatiche, è stato esposto agli stessi pericoli. Re Vit-

torio ama tutti gl'italiani. Noi gli dobbiamo rispetto e affetto.

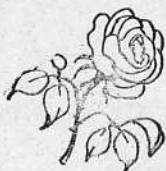




La Sofia prega.

La Sofia, tutte le sere, prima di coricarsi, prega così:

Signore Iddio benedici il mio babbo e la mia mamma. Benedici i miei fratellini, e pure me. Benedici tutti i bambini del mondo. Benedici, Signore, la mia patria: l' Italia.



*metta
4.50*

Un dono gradito ai fanciulli

*Edizione in grande formato,
di gran lusso, delle celebri:*

AVVENTURE DI PINOCCHIO

Storia di un burattino
di C. COLLODI

Stampata su carta di lusso e splendidamente illustrata a colori dal pittore *A. Mussino*. - 400 pagine, 400 disegni a colori, 86 tavole fuori testo in tricromia. Rilegata in tela con fregi in oro . . . L. 45.—



Edizione comune in 16°, con 80 illustrazioni e tavole fuori testo a colori di *C. Chiostri* e copertina in quattricr. di *A. Mussino* - 2° milione (216° migliaio). Rilegata in cartone, L. 5.— ; Rilegata in tela. L. 8.50

Nuovissima edizione economica con illustrazioni di *A. Mussino* e *F. Vicoli* e 8 tavole a colori di *A. Mussino* . . . L. 2.50

NUOVI ALBI :: *Tutti illustrati a Colori* ::
dal Pittore **PIERO BERNARDINI**

PINOCCHIO

PINOCCHIO IN AFRICA

IL SEGRETO DI PINOCCHIO

LUCIGNOLO

Ciascuno L. 2.—

:: :: *Catalogo Bemporad "Libri per Fanciulli" gratis a richiesta.* :: ::

R. BEMPORAD & F.° - FIRENZE - Via Cavour, 20

Prezzo del presente volume: nel Regno L. 5,50
in Firenze L. 5,—

ISTITUTO
STORICO PARRI

OP

LXI

2713

BOLOGNA